

Grande Progetto corpi idrici della Prov. di Salerno
Comparto 6 Maiori Minori
(annesso corpo 3 Ravello Scala Atrani)



SCHEDA DI PROGETTO

CON VALUTAZIONI

Preliminare

Progetto di fattibilità tecnico economica

Progetto Definitivo

Finanziamento UE / POR Campania 2007 – 2013

rifinanziato su Agenda 2014 – 2020

riferimenti normativi DGR 18/05/2016

Quadro economico	
Totale finanziato a progetto	€ 18.500.000,00
di cui per progettazione e spese tecniche attinenti:	
Progetto Preliminare	€ 96.282,07
Progetto Definitivo	€ 273.763,47
Progetto Esecutivo	€ 152.968,01
Spese tecniche + altre occorrenti sempre attinenti	€ 1.157.110,28

A GARA

Soggetto attuatore	Provincia di Salerno
Bando di gara del	08/01/2021
Chiusura offerte	16/04/2021
Sistema bando integrato	Progetto esecutivo e realizzazione dell'Opera
Tempi di esecuzione	870 gg
Sistema di gara	Offerta economicamente più vantaggiosa
Importo dei lavori	€ 15.188.740,30

Sui siti dei comuni interessati non si rilevano pubblicazioni e informazioni relative al progetto.

Il progetto definitivo è stato pubblicato anche sul [sito del Comitato Tuteliamo la Costiera amalfitana](http://www.comitato@tuteliamolacostieraamalfitana.it).

Sussistono Delibere CC o DGM del Comune di Maiori sulle indicazioni di progetto (molto generali);
Minori non rilevate.

NB: *non si rinvergono le Delibere di Approvazione del Progetto Definitivo da parte dei Comuni né Protocollo né Intesa con il Soggetto Attuatore o Regione Campania.*

Informazione aggiunta: il Finanziamento dell'Opera è parte del finanziamento più importante sui Grandi Progetti dei corpi idrici della Provincia di Salerno / UE POR Campania / pari a 90 mln di euro per **43** Comuni **8** Comparti **34** interventi progetti . Gli interventi rientrano nella programmazione in Agenda **014/21** a regia regionale e demandati a Provincia di Salerno come ente attuatore.

Per motivi ambientali e data l'inadeguatezza degli impianti presenti in tutti i comuni interessati (l'Impianto di Maiori è in custodia giudiziaria), la procedura riferita dal Definitivo

Premessa

L'Opera va vista e valutata nella visione d'assieme come Grande Opera per 2 Comparti e 6 Comuni serviti, con un raggio molto esteso per i valori di Costiera che va da Ravello – Scala a Pucara – Tramonti, impegnando la linea di costa da Atrani sino a Maiori. Si tratta quindi di una grande opera per un mega impianto secondo le proporzioni di Costiera.

Corpo 3 (Ravello – Scala – Atrani) annesso al 6 (Maiori – Minori).

I sistemi di raccolta del Corpo 3, con pre - trattamento e immissione in collettori di adduzione in carreggiata provinciale Ravello e SS163 da Atrani e Castiglione, confluiscono nell'impianto di raccolta in località Marmorata di Ravello (che riceve anche dalla parte nord di Ravello); da qui i liquami vengono spinti verso Minori in camera di sollevamento ad una pressione standard per poi essere diretti con tracciato in roccia, della lunghezza di 550mt, verso Maiori.

Previsto un punto di SFIORO ("troppo pieno") per permettere la fuoriuscita dei reflui in caso di emergenza con immissione nell'attuale condotta sottomarina di Minori.

I Reflui da Ovest vengono raccolti e spinti dalla camera di sollevamento di Minori, assieme a quelli provenienti di Ravello-Scala-Atrani, per il salto verso Maiori, ove arrivano direttamente in centro urbano.

Da qui vengono diretti, assieme a quelli di Maiori, spinti dalla camera di sollevamento (ubicata presso l'Hotel Splendid vecchio impianto) e assistiti da una centrale idroelettrica in sottosuolo collocata all'ingresso sud del Corso Reginna, su tubazioni pensili passanti a lato dell'alveo del Reginna Maior, lungo l'intero corso urbano, per Via Vecchia Chiunzi, verso località Demanio.

Anche a Maiori viene previsto lo SFIORO ("troppo pieno") che in caso di emergenza viene attivato, con immissione dei liquami in fuoriuscita, pompati dalla camera del vecchio impianto nella condotta sottomarina.

Quindi le vecchie condotte sottomarine vengono utilizzate per favorire la fuoriuscita dei reflui (non trattati in mandata) in caso di emergenza. Dovrebbe essere così anche per Atrani

(munito anch'esso di condotta sottomarina); per il tratto Castiglione-Marmorata non viene previsto alcuno "sfioro".

L'opera da Ovest è stata già predisposta e collocata la tubazione in carreggiata da Ravello-Cigliano sino a Castiglione-Bivio e lungo la SS.163 sino ad Atrani.

Le tubazioni dovrebbero correre lungo la SS.163 da Castiglione per poi arrivare in località Marmorata (anche da Ravello nord per caduta) a quota 70 slm e da qui raggiungere Minori per il sollevamento e la immissione in direzione Maiori.

Seguono dati estratti dal Progetto Definitivo

2.1 Stato di fatto / Dati (Impianto esistente di Maiori da Relazione illustrativa del Definitivo)

Dati (considerati in valore assoluto senza alcun riferimento storico)		
Località	Residenti	Periodo estivo
Maiori	5.900	15.000
Minori	3.000	7.000
Tramonti	4.000	8.000
Totale		30.000

2.2.2 Carichi e Portate / estratti dal Definitivo / Funzionamento dell'impianto di Maiori

Funzionamento dell'impianto di Maiori	
Alta stagione	5.000 l/m
Periodo invernale	1.400 l/m

8.1 Dati di progetto / estratto da Definitivo /

Portate di progetto (in relazione al carico degli abitanti valutato con impatto turistico)		
Serviti	Popolazione	
	Inverno	Periodo estivo
Ravello-Scala-Atrani	4.700	11.500
Minori	3.000	7.000
Maiori	6.000	15.000
Da servire a progetto	17.000	40.000

Punti di forza

- Un Unico Impianto per 6 Comuni
- Gestione ottimizzata
- Qualificazione del sito con servizi territoriali annessi
- Recupero dell'energia elettrica e uso irriguo delle acque bianche ricavate
- Disinquinamento per i Comuni del centro costa.

Punti di debolezza

- Vastità dell'area d'intervento
- Complessità dell'intervento
- Scarso approfondimento sulle portate / dati assoluti e insufficienza dei dati da impatto turistico
- Mancanza delle indagini geognostiche e geofisiche (?? da verificare con il Tecnico..)
- *Carico totale degli impianti del mega progetto in centro abitato di Maiori*
- Area R4 P4 rischio idrogeologico elevato
- Mancato approfondimento dell'interesse archeologico
- Area Sic e sito Natura 2000

Opportunità

- Non si rilevano

Minacce

- Gestione critica degli impianti e delle condutture in situazioni di emergenza
- Carico degli impianti su SS163
- Carico degli impianti in centro abitato di Maiori
- Inquinamento acustico e rischio disfunzione degli impianti in situazione di carico per i centri abitati
- Fuoriuscita di liquami non trattati

CONCLUSIONI

La complessità e vastità dell'intervento su un raggio che serve 6 comuni e in particolare i Comuni della linea di costa (che assumono una funzione attiva e più impattante di quelli posti a nord sull'area di collina) è indubbia e ci porta ad una riflessione sullo spessore e pesantezza dell'opera pubblica che si qualifica da sé come una grande opera la quale non si addice al contesto di Costiera per i volumi movimentati e gli interventi previsti su una distanza di diverse decine di chilometri.

Riteniamo invece che le opere debbano essere meno impattanti, nel senso delle grandezze, avendo a che fare con una delicatezza e fragilità del territorio qual è il nostro, sia dal punto di vista idrogeologico – geomorfologico che propriamente ambientale – naturalistico e del paesaggio.

Premessa la concreta verifica della praticabilità della soluzione “marina” di collegamento all'impianto del capoluogo (che compete ai comuni e in specie al comune di Maiori), siamo dell'avviso che vada approfondita una lettura e un'analisi, con studio appropriato, su un sistema di piccole opere, nel caso piccoli impianti, che così vengono indicati come soluzioni “a terra” rispetto alla morfologia naturale dei luoghi:

- a) Piccolo impianto tra i comuni di Tramonti e Maiori;
- b) Piccolo impianto tra i Comuni di Minori e Ravello (nella parte nord di Minori Ravello località Sambuco e località nord del versante Marmorata);
- c) Piccolo impianto tra i Comuni di Scala – Ravello Cigliano e Atrani.

Quindi, anziché un megaimpianto realizzarne 3 di piccoli a servizio dei 6 comuni.

Chiaramente per la Regione Campania (che tratta nel caso i finanziamenti UE su sistema POR) è più facile e meno complicato raggruppare le realtà da servire con un prodotto preconfezionato di grande fattura e volumi (anche di spesa) che piuttosto prevedere un attento percorso di confronto con le realtà locali, in applicazione del principio democratico del progetto partecipato (raccomandazione Ue sulle buone pratiche di spesa).

(Sottostima dei dati)

Inoltre, il bacino individuato nel Progetto è di 40.000 utenti/abitanti nella situazione di massima pressione. Sembra palesemente sottostimato. Le cifre registrate sono del tipo elementare evitando l'indagine territoriale, comune per comune (anche su macro dati storici Istat – Ept - Regione Campania) di tipo sia propriamente urbanistico per immobili e vani che da impatto turistico.

A suffragio della ns. tesi portiamo il dato di ATRANI:

Ricavi comunali da Imposta di Soggiorno

anno 2019 (a regime pre Covid)

euro/migliaia

74

Imposta di Sogg. Euro/persona

1,5

74.000 : 1,5 = 49.333,33

(presenze da 1genn al 31dic)

Nel semestre le presenze sono pari a circa 24.000 da rettificarsi con il carico dei 4mesi estivi.

Per cui, a ragione, possiamo stimare una presenza turistica per la sola Atrani pari a circa 30.000 persone nel periodo aprile-settembre (6 mesi di economia turistico stagionale).

A solo scopo informativo gli Arrivi sempre per Atrani 2019 si stimano in **16.000 circa** (presenze/g / numero medio dei giorni di soggiorno=3)

Quindi gli impianti, nel Progetto, sono stati ampiamente sottostimati. Utile una verifica anche negli altri comuni avvalendosi dello stesso parametro utilizzato dell' Imposta di Soggiorno da cui si ricavano le presenze turistiche nel periodo di massimo impiego delle strutture e del territorio, a cui vanno sommate le popolazioni propriamente residenti per comuni.

Stato dell'arte ad oggi Permessi e Autorizzazioni

N.O. pareri paesaggistici Comuni Maiori e Minori (acquisiti)

Conferenza dei Servizi (primo tentativo effettuata – non abbiamo notizia dei partecipanti e delle conclusioni)

Argomenti e punti critici dell'Opera

- Carico tout court degli impianti sul comune Terminale di Maiori
- Carico degli impianti nel centro abitato di Maiori (2 adduzioni – centrale idroelettrica – sollevamento) impegnando il lungomare e l'intera linea di costa oltreché il corso principale
- Complessità dell'intervento su distanze importanti
- Sottostima dei carichi
- Situazioni di emergenza (non ampiamente analizzate)
- Questioni ambientali
- Sito Demanio area SIC e Natura 2000
- Area del sito a R4 P4 /rischio alto Frana e Alluvione
- Mancato approfondimento dell'interesse archeologico in Sito

Le ns. restano riflessioni e indicazioni di massima che possiamo approfondire come Gruppo d'interesse pubblico ma la soluzione istituzionale riguarda i comuni e gli enti di governo del territorio che ne assumono in toto la responsabilità per gli studi e i progetti approvati e per quelli non tentati.

Febbraio 2021 Maiori – Costiera Amalfitana